

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Michele Corsi

PREMIO ALLA CARRIERA

Michele Corsi è stato professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Macerata, e nel dicembre 2019 è stato nominato all'unanimità professore Emerito del medesimo Ateneo. La sua intensa attività accademica - di didattica e di ricerca - si è proficuamente intrecciata con una impegnativa attività istituzionale, che lo ha visto ricoprire i ruoli più importanti della vita universitaria, quale componente del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di Valutazione, del Senato Accademico, della Commissione Scientifica di Ateneo. Le responsabilità didattiche sono confluite nel ruolo di Presidente del CdL in Formazione Primaria e, per diversi anni, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione nonché, dal 2012 al 2018, Direttore del Dipartimento di "Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo". Questi ruoli si sono poi tradotti, a livello nazionale, in importanti responsabilità istituzionali quali la Presidenza della CUNFS - Conferenza Universitaria Nazionale dei Presidi e dei Direttori di Scienze della Formazione in Italia (2016-2018), la Presidenza della SIPED - Società Italiana di Pedagogia (2009-2013), di cui in precedenza era stato Vice-Presidente Vicario (2006-2009), nonché la Presidenza della Giuria del "Premio Italiano di Pedagogia", promosso e organizzato dalla SIPED (2013-2017). Alle numerose responsabilità didattiche e istituzionali si sono affiancate quelle della ricerca scientifica, con la partecipazione a numerosi progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale e con il coordinamento di PRIN. Inoltre, ha fatto parte come componente e come Coordinatore del Dottorato in "Scienze dell'Educazione e Analisi del Territorio"; è stato membro anche del Dottorato in "Theory and History of Education" e del Dottorato inter-sede con l'Università di Bari: "Dinamiche formative ed educazione alla politica"; è stato valutatore, di nomina Anvur, quale Esperto di sistema. La sua intensa attività accademica si è, peraltro, sempre intrecciata all'impegno diretto in campo politico e sociale, al servizio del territorio e della comunità maceratese e marchigiana.

Direttore e componente di numerose Collane editoriali e di riviste scientifiche (per tutte, la rivista di fascia A, *Education Sciences & Society*), attraverso le sue oltre trecento pubblicazioni ha saputo affrontare, con grande passione e con rigore scientifico, una pluralità di temi di ricerca pedagogica e didattica, che spaziano dalla pedagogia generale e sociale agli studi sulla famiglia e sulle relazioni parentali, dalla organizzazione scolastica alla formazione docente, dal ruolo culturale e formativo delle università all'educazione alla cittadinanza. In tal modo ha fortemente contribuito con competenza e incisività allo sviluppo della comunità pedagogica italiana, all'interno della quale occupa una posizione autorevole e indiscussa.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Vanna Iori

PREMIO ALLA CARRIERA

Vanna Iori, ordinaria di Pedagogia Generale e Sociale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica, sede di Piacenza, ha illustrato la Pedagogia italiana con la sua ricerca scientifica e il suo impegno sociale e politico. Formatasi a Bologna, ove si è laureata in Lettere e poi in Pedagogia con Piero Bertolini, e ove ha conseguito il dottorato in Pedagogia con Sergio De Giacinto e Giovanni M. Bertin, ha insegnato presso l'Università di Parma, la Statale di Milano e la Cattolica, ove dal 2001 è entrata come associata e l'anno seguente è stata chiamata come Straordinaria.

Fondatrice e direttrice dell'*Osservatorio sulle Famiglie* del Comune di Reggio Emilia, a Piacenza ha poi diretto il Master *Relazioni e sentimenti nelle professioni educative e di cura* ed è stata Coordinatrice del CdL in Scienze dell'Educazione e della Formazione, sino a che nel 2013 è entrata in aspettativa obbligatoria per mandato parlamentare. Già presidente dell'OSEA di Reggio Emilia (2010-13), è direttrice di più Collane scientifiche e membro del Comitato Scientifico di varie riviste e collane. Autrice di plurimi e noti lavori, si è dedicata alla riflessione teoretica ed epistemologica in prospettiva fenomenologica, nonché alla dimensione sociale della pedagogia. Particolare attenzione ha riservato alla famiglia e alle sue trasformazioni, alla pedagogia di genere, alla cura educativa e alle professioni formative, sociali e sanitarie. Tra i suoi numerosissimi lavori, si ricordano le monografie *Lo spazio vissuto. Luoghi educativi e soggettività* (Firenze 1996); *Filosofia dell'educazione* (Milano 2000); *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari* (Brescia 2001); *Separazioni e nuove famiglie. L'educazione dei figli* (Milano 2006); *Nei sentieri dell'esistere. Spazio, tempo, corpo nei processi formativi* (Trento 2006).

Eletta alla Camera dal 2013 al 2018, poi al Senato della Repubblica, membro della Commissione Cultura delle rispettive camere nella XVII e nella XVIII Legislatura, ha adoperato se stessa con impegno incessante per la tutela dell'infanzia, delle donne, della genitorialità, e in modo precipuo per il riconoscimento delle professioni educative. Nominata senatrice SIPED nel 2018, a lei la comunità accademica e migliaia di educatori guardano con stima, apprezzamento e riconoscenza.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Diega Orlando Cian PREMIO ALLA CARRIERA

Diega Orlando Cian, professoressa Emerita di Pedagogia Generale, ordinaria dal 1973 presso l'Università degli Studi di Padova, è una studiosa autorevole e di riconosciuto valore negli ambiti della ricerca pedagogica e della formazione alle professioni educative. I suoi studi, sempre attenti agli elementi fondativi del discorso pedagogico, si sono rivolti all'approfondimento di molteplici settori della Pedagogia e, nel contempo, sono stati collegati ad un ampio ventaglio di attività didattiche. Nel corso degli anni, ha retto gli insegnamenti di Pedagogia Generale, Storia della Pedagogia, Metodologia e Didattica, Metodologia della Ricerca Pedagogica. Le sue pubblicazioni sono rivolte ai seguenti ambiti:

- la pedagogia dell'infanzia, fin dagli anni '60, e la preparazione a livello universitario per le educatrici dell'infanzia, anche con il contributo all'innovativa istituzione di asili nido;
- apporti storico-pedagogici su importanti pedagogisti: il Comenio delle "opere minori", studio che le è valso anche un diploma di riconoscimento da parte dell'Accademia di Praga; Locke; Washburne; le sorelle Agazzi e le innovative implicazioni per l'educazione dell'infanzia;
- la lingua come strumento primario dell'educazione, alla luce delle più innovative teorie linguistiche interpretate in ottica pedagogica;
- la metodologia della ricerca pedagogica, con specifica accentuazione sui metodi qualitativi, sul nesso reciproco teoria-pratica, sulla necessità di recuperare il senso comune come ragionevolezza pedagogica.

Instancabile la sua azione pedagogica in dialogo con le istituzioni, sempre finalizzata a realizzare progetti educativi coerenti e opere rispondenti alle esigenze del tempo. È stata Direttrice del Dipartimento di Scienze dell'Educazione negli anni 1984-1990 e successivamente Presidente del CdL in Pedagogia. Ha fondato e ha diretto dal 1977 al 2008 il "Centro di Pedagogia dell'Infanzia" (CPI) dell'Università di Padova, che ha promosso numerose ricerche e iniziative sull'infanzia, l'adolescenza e l'età giovanile.

Ha fondato il "Museo dell'Educazione" e ha istituito a Padova il "Centro Interfacoltà per la ricerca educativo-didattica" (CIRED), che ha diretto, promuovendo sinergie collaborative e studi interdisciplinari sulla didattica. Ha fondato nel 1996 "Studium Educationis", rivista per la formazione nelle professioni educative, di cui è stata Direttrice responsabile fino al 2019.

Degna di nota è la preziosa eredità culturale e scientifica che ha trasmesso ai suoi numerosi allievi, che ha saputo formare e indirizzare verso i diversi ambiti della ricerca pedagogica.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Emy Beseghi PREMIO ALLA CARRIERA

Emy Beseghi, ordinaria di Letteratura per l'Infanzia presso l'Università di Bologna dal 2000 nella Facoltà di Scienze della Formazione, poi Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", è una figura di riferimento per tutti gli studiosi italiani del settore. Proveniente da una formazione filosofica, Beseghi, diventata allieva di Giovanni M. Bertin, ha orientato inizialmente i suoi interessi verso la filosofia dell'educazione, la condizione giovanile e la differenza di genere. Ha quindi collaborato alla cattedra di Antonio Faeti, esplorando in modo particolare la "Storia della Letteratura per l'infanzia e per ragazzi", ambito nel quale ha poi sviluppato le successive, rilevanti ricerche.

In questo settore ha dedicato studi a diversi temi, quali l'avventura (*La valle della luna, Avventura, esotismo, orientalismo nell'opera di E. Salgari*, Firenze 1992), l'horror (*La scala a chiocciola. Paure, horror, finzioni. Dal romanzo gotico a Dylan Dog*, in coll. con Antonio Faeti, Firenze 1993), il genere (*Ombre rosa. Le bambine tra libri, fumetti e altri media*, Giunti 1987; *Educazione al femminile: dalla parità alla differenza*, a cura e in coll. con Vittorio Telmon, Firenze 1992; *Nel Giardino di Gaia*, Milano 1995). Si è altresì occupata dell'illustrazione e delle diverse forme di narrazione per l'infanzia. Ha dedicato alcuni studi a testi classici, da *Il Piccolo Principe* a *Pippi Calzelunghe*. I suoi saggi e articoli dedicati all'epistemologia della Letteratura per l'infanzia costituiscono una lettura irrinunciabile per gli specialisti. Direttrice di Collane, membro di numerosi Comitati scientifici, è stata Presidente della sezione italiana Ibbly - *International Board on Books for Young People* dal 2006 al 2013.

Ha diretto il "Centro di Ricerca in Letteratura per l'Infanzia" presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna, ove è stata anche Coordinatrice del Dottorato di ricerca in "Scienze Pedagogiche" (2010-2016); è stata Presidente dei corsi di laurea triennale e magistrale. Autrice di moltissimi lavori, maestra di generazioni di studiosi e allievi, Beseghi, come esponente di spicco della scuola pedagogica bolognese, lascia un solco profondo negli studi di Letteratura per l'infanzia italiana, nei quali è riconosciuta e apprezzata come ineludibile e duraturo punto di riferimento.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Ferdinando Montuschi

PREMIO ALLA CARRIERA

Ferdinando Montuschi è professore Emerito di *Pedagogia Speciale* presso l'Università di Roma Tre. Dal 1972 al 1990 è stato Docente di *Pedagogia* nella Facoltà di Lettere dell'Università di Macerata dove ha ricoperto incarichi istituzionali di primo piano: Direttore dell'Istituto di Psicologia e Pedagogia, Presidente del CdL in Filosofia e Scienze umane e Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Dal 1990 ha insegnato presso l'Università di Roma "La Sapienza" e, successivamente, ha svolto la sua intensa attività accademica presso l'Università di Roma Tre, dove è stato titolare della cattedra di *Pedagogia Speciale* e Presidente del CdL in Scienze della Formazione Primaria. A tali autorevoli compiti si sono aggiunte altre numerose responsabilità di grande rilevanza scientifica: è stato Membro della Commissione per la stesura dei programmi didattici per la Scuola Media (1979), della Scuola Elementare (1985) e della Scuola dell'Infanzia (1990). Ha fatto parte dell'*Osservatorio permanente per le problematiche degli alunni in situazione di handicap* del Ministero della P.I., della *Commissione nazionale per la lotta contro la droga* istituita presso il Ministero degli Affari Sociali, della *Commissione per la lotta contro l'AIDS* istituita presso il Ministero della Sanità in qualità di esperto designato dal Ministero della P.I. e, in tale veste, ha preso parte come docente alle iniziative nazionali di formazione organizzate per i dirigenti scolastici della scuola dell'obbligo. Inoltre, dal 2007 al 2012, ha fatto parte dell'*Osservatorio permanente sui giovani e l'alcool* presieduto dal Prof. Umberto Veronesi. Il motivo dominante dei suoi studi e delle sue ricerche scientifiche ha riguardato in modo particolare i processi di apprendimento, le relazioni interpersonali e sociali, l'affettività, la psicoterapia accompagnata dall'Analisi Transazionale. La sua ampia produzione scientifica si è contraddistinta per originalità, rigore e tensione critica e fra le pubblicazioni di maggior rilievo sono da segnalare: *L'intelligenza affettiva* (Brescia 1974); *Apprendimento* (Brescia 1977); *Vita affettiva e percorsi dell'intelligenza* (Brescia 1996); *Fare ed essere, il prezzo della gratuità nell'educazione* (Assisi 2002); *Gli equilibri dell'amore. Cura di sé e identità personale* (Bologna 2014).

I risultati del suo impegno scientifico e la sua autorevolezza accademica costituiscono un prezioso patrimonio per lo sviluppo culturale e sociale dell'intera comunità pedagogica italiana.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Luigi Pati

Livelli di crescita.

Per una pedagogia dello sviluppo umano

La Scuola, Brescia 2016

Lo sviluppo umano, attraverso i vari livelli di crescita, e la relazione tra educatore ed educando sono al centro dell'originale volume di Luigi Pati, con un'attenzione specifica e mirata sulle prime età della vita, dall'infanzia all'adolescenza. Il tema trattato da Pati, Professore Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale e Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, si colloca all'interno del più generale discorso pedagogico delle relazioni umane come "occasione" preziosa per capitalizzare la ricchezza dell'alterità, attraverso un processo di differenziazione che, scrive Pati, si sviluppa a partire dal «legame con la figura materna, la quale è chiamata a promuovere occasioni di distanziamento per assecondare il processo di autonomia del figlio». Diventa così importante l'educazione come occasione di progettualità esistenziale, esercitata per l'intero corso della propria vita, in un processo di progressiva e consapevole autonomia che però si fonda sulla relazione con gli altri, in una prospettiva ecologica ed ecosistemica.

Il volume, nei suoi vari capitoli, testimonia, con rigorosità scientifica e profondità riflessiva, l'impegno della pedagogia ad approfondire, dal punto di vista concettuale ed operativo, il compito dell'educazione ad "accompagnare" la crescita, capitalizzando occasioni, momenti e interventi utili a sostenere ed aiutare la persona «a governare con competenza i livelli di crescita chiamata a percorrere».

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Sergio Tramma

L'educazione sociale

Laterza, Bari-Roma 2019

L'educazione sociale – nella varietà e complessità di esperienze che l'hanno contraddistinta anche storicamente – è al centro delle interessanti e originali riflessioni del volume di Sergio Tramma, Professore Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Milano-Bicocca. Le biografie formative dei singoli e delle collettività appaiono sempre più definite in forma permanente e diffusa, quindi determinate non solo dalle agenzie educative tradizionali – in primis, famiglia e scuola – ma anche dall'insieme delle strutture materiali e immateriali che popolano i contesti di vita e di esperienza, in dimensione locale e globale: dai luoghi di lavoro e di svago ai new media, dalle associazioni e gruppi dei pari ai luoghi della partecipazione politica, culturale, religiosa. Tutto questo contribuisce a disegnare i contorni di un'educazione sociale che presenta, al contempo, una dimensione “universale” – che la identifica con l'educazione *tout court* – e una dimensione particolare, che la inverte in situazioni ed esperienze circoscritte coincidenti con l'educazione informale o con quella extrascolastica, distribuite sincronicamente e diacronicamente, a comporre il puzzle dell'esistenza di persone e di comunità.

Ricostruire ragioni, caratteristiche e sviluppo storico dell'educazione sociale può così contribuire, nelle attente ed originali riflessioni di Tramma, a rafforzare la professionalità di quegli educatori chiamati a gestire in forma esperta la complessità e la permanente mutabilità del vivere nella contemporaneità.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Lucio Cottini

Didattica speciale e inclusione scolastica

Carocci, Roma 2017

Il volume si offre alla comunità pedagogica italiana come una riflessione originale ed articolata sul centralissimo tema dell'inclusione scolastica di tutti gli allievi e della partecipazione attiva di ciascuno di essi. Muovendo da un inquadramento generale relativamente all'*Inclusive Education* ed esplorando tale prospettiva internazionale, Lucio Cottini, ordinario di Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università di Urbino, individua quattro piani tra loro complementari ed interagenti, ognuno dei quali corrispondente ad una specifica parte del testo: il piano dell'affermazione dei principi di riferimento; il piano dell'organizzazione del contesto e delle procedure in un'ottica inclusiva; il piano degli approcci metodologici e didattici finalizzati alla promozione dell'inclusione; il piano dell'evidenza empirica incentrato sulla significatività di tali approcci e sulla reale efficacia di una scuola inclusiva. Assai interessante ed utile risulta essere la dimensione operativa, che corre da minuziosamente l'attenta trattazione teorica e didattica che si esplicita in svariate proposte curriculari realizzabili nei differenti ambiti disciplinari.

La coerenza e la chiarezza espositiva, la rigorosa impostazione scientifica, la ricchezza e l'accuratezza delle fonti bibliografiche nazionali ed internazionali sono espressione di un'opera di elevata qualità che fornisce un contributo significativo alla ricerca educativa italiana nell'ambito della Pedagogia speciale.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Marinella Muscarà

*Scuola inclusiva e insegnante di sostegno.
La specializzazione come componente essenziale
della formazione iniziale dei docenti*

PensaMultimedia, Lecce-Brescia 2018

Il volume di Marinella Muscarà, professoressa ordinaria di Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università di Enna-Kore, in cui è Preside della Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione, si presenta come una ricca ed originale riflessione sulla cura educativa da intendersi quale paradigma qualificante per la formazione degli insegnanti di sostegno. Il testo si occupa del tema della qualità dell'inclusione degli alunni con disabilità e sul ruolo centrale assunto di recente dagli insegnanti specializzati. L'Autrice, focalizzando l'attenzione sull'importanza di una relazione di qualità tra l'insegnante e gli alunni con disabilità, propone un interessante itinerario formativo, dando ampio spazio anche alle variabili personali ed emotive. Successivamente ad una attenta e puntuale ricostruzione dell'evoluzione del profilo e del percorso di formazione iniziale dell'insegnante specializzato, viene presentata un'indagine che ha visto la partecipazione di trecento ottantotto docenti frequentanti il TFA Sostegno presso l'Università di Enna-Kore ed avente come scopo l'analisi della relazione tra determinati fattori individuali (intelligenza emotiva e strategie di *coping*), la percezione della disabilità, l'autoefficacia inclusiva e la qualità della relazione insegnante/alunno. Nello specifico, questa importante ricerca sul campo ha voluto esplorare la correlazione tra l'atteggiamento relazionale del docente con l'alunno disabile ed il grado di scuola. Il testo, caratterizzato da rigore scientifico, traccia, in forma problematizzante e criticamente aperta, il profilo di un professionista che deve essere provvisto non solo di elevate competenze scientifiche, pedagogiche e didattiche, ma anche di qualità umane che possano renderlo un artefice di dialoghi e di incontri volti a stimolare lo sviluppo di emancipazione critica, di consapevolezza e di autonomia.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Pierangelo Barone

Gli anni stretti. L'adolescenza tra presente e futuro

FrancoAngeli, Milano 2019

Il saggio di Pierangelo Barone - professore associato di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Milano Bicocca - riscrive il discorso sull'adolescenza, sostenendo la tesi della quasi impossibilità di spiegare una fase della vita tradizionalmente assoggettata allo sguardo pregiudizievole dell'adulto. Uno sguardo da sempre focalizzato su una presunta condizione di minorità dell'adolescente - la cui immagine resta ipostatizzata nei tratti della disobbedienza e della violenza - e dunque incapace di cogliere le potenzialità mutanti e la valenza trasformativa della sua difficile metamorfosi psicosociale. Con una trattazione rigorosa e mai banale, l'Autore perviene a una nuova lettura delle fenomenologie adolescenziali, in grado di intercettare le traiettorie imprevedibili degli adolescenti nella materialità della loro esperienza di vita, e dunque nei contesti che caratterizzano il loro modo di abitare il mondo. Così, l'adolescenza diventa un sistema affascinante, e non solo inquietante, strutturalmente predisposto a elaborare le proprietà emergenti della società e le sollecitazioni pedagogiche che sono alla base del processo di soggettivazione nell'attuale passaggio epocale. La sfida che Barone accoglie con sapienza analitica e profondità euristica sta nella possibilità di oltrepassare l'adolescenza nella sua stretta collocazione anagrafica, per abbracciare i dispositivi esperienziali reali attraverso cui indagare pedagogicamente i tragheggiamenti identitari e le possibili forme di accompagnamento educativo.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Micaela Castiglioni

Il posto delle fragole. Intimità e vecchiaie

ETS, Pisa 2019

Il volume di Micaela Castiglioni, professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Milano-Bicocca, propone una ricca ed articolata riflessione sulla condizione della vecchiaia e sul sentimento dell'intimità, peraltro poco indagato sia dagli esperti del settore sia dagli studiosi di area pedagogica. L'assunzione di una prospettiva interdisciplinare ha consentito all'Autrice di verificare quanto il nesso tra intimità e vecchiaia rappresenti un'ulteriore sfida per l'educazione degli adulti nella contemporaneità.

La ricerca si avvale di una pluralità di fonti e di contributi, anche letterari e filmici, ed offre un approccio nuovo che integra e completa le letture di saperi quali la geriatria, la neurologia, la psichiatria e la psicologia che della vecchiaia si limitano spesso ad evidenziare i fattori di criticità, di perdita in chiave preventiva e non. Castiglioni svolge nel volume un'indagine accurata della vita emotiva ed affettiva di chi vive l'ultima stagione esistenziale, consentendo al lettore di superare sterili e dannosi pregiudizi e di guardare alle diverse vecchie in profondità, utilizzando una "pedagogia introspettiva" in grado di promuovere paradigmi di cura educativa per il benessere delle persone anziane. Si tratta di un testo che apre nuove, interessanti prospettive di ricerca e che affronta con originalità e competenza un tema attuale e urgente delle società occidentali.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Anna Grazia Lopez

*Pedagogia delle differenze.
Intersezioni tra genere ed etnia*

ETS, Pisa 2018

Il volume di Anna Grazia Lopez, professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Foggia, presenta una edotta e approfondita analisi sui concetti di genere ed etnia, costrutti culturali che in ambito pedagogico sono divenuti attualmente due rilevanti emergenze educative soprattutto per l'imporsi di uno smodato individualismo che mira a screditare e negare l'alterità in ogni sua forma ed accezione. Mediante un rigoroso approccio metodologico ed un'accurata riflessione critica, l'Autrice individua nel rinnovato assetto concettuale della *Pedagogia delle differenze* una valida dimensione epistemica attraverso cui affrontare tali problematiche e ripensare un progetto di civiltà che renda le donne e gli uomini liberi da ogni forma di manipolazione e capaci di riconoscere nell'incontro con l'altro un autentico valore umano e civile.

La ricchezza delle fonti e la coerenza argomentativa con cui vengono affrontate le molteplici e cogenti tematiche pedagogiche accrescono la qualità dell'opera che si offre come un prezioso contributo per l'intera comunità scientifica.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Paolo Bianchini

*Educazione di un gesuita.
La giovinezza di Augustin Barruel
e le origini del pensiero politico reazionario*

De Agostini Scuola, Novara 2018

Il volume di Paolo Bianchini si segnala per l'originalità del tema, per la accuratezza dello scavo archivistico, condotto in Francia e a Roma, e per il rigore metodologico. Augustin Barruel, celebre autore dei *Mémoires puou servir à l'histoire du jacobinisme*, è qui infatti indagato in una prospettiva nuova. L'Autore esamina la formazione di Barruel e con lui di centinaia di giovani gesuiti che rimasero fedeli all'Ordine di S. Ignazio anche dopo la sua espulsione dalla Francia e la sua successiva soppressione, emigrando in Boemia e proseguendo gli studi. Bianchini ripercorre le vicende di Barruel, il suo rientro in Francia e le sue imprese culturali degli anni '70 e '80 del Settecento, inquadrandole nel più ampio contesto della resistenza gesuitica ed ecclesiastica all'Illuminismo, una resistenza raffinata e criticamente avvertita, che si avvaleva di strumenti della modernità quali giornali, società letterarie, enciclopedie. Barruel tradusse in francese l'opera di R. Boscovich, il fisico e gesuita dalmata convinto sostenitore delle teorie di Newton. La riflessione di Barruel sulla modernità, in un momento epocale della storia dell'occidente, viene esaminata dall'Autore *sine ira et studio* e consente di comprendere come si sia formata una generazione di gesuiti e intellettuali e quali strumenti culturali abbia avuto modo di sviluppare, che avrebbero poi contrastato la Rivoluzione Francese. Il ricco e articolato quadro costituisce un'opera significativa nel panorama internazionale degli studi sull'Illuminismo e la Compagnia di Gesù, studi che Bianchini da anni coltiva con lavori raffinati.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Francesca Borruso

*Infanzie. Percorsi storico-educativi
fra immaginario e realtà*
FrancoAngeli, Milano 2019

Francesca Borruso è associata di Storia dell'Educazione presso l'Università di Roma Tre. In questo volume affronta una serie di tematiche connesse alla storia dell'infanzia: la famiglia borghese e il caso della difficile infanzia di Gustave Flaubert; le letture per bambine nel secondo Ottocento in Italia; i canti della culla nella tradizione popolare siciliana, raccolti da Giuseppe Pitrè; infanzia e oppressione; casi di infanzia nel cinema. Il percorso storico-educativo affrontato dall'Autrice si snoda tra fonti diverse, che ella intreccia finemente: biografie e autobiografie, testimonianze letterarie e filmiche, folklore e letteratura.

Il quadro che ne viene tratteggiato fa emergere una rete di rapporti affettivi e relazioni familiari, di cura educativa o di assenza di essa, all'interno di un affresco storico-educativo nel quale emerge la fragilità della condizione infantile e in particolare di quella al femminile, di cui viene riaffermata la dimensione asimmetrica sia nei ruoli familiari che nel campo dell'istruzione.

L'opera, che si iscrive in una ricca e ben collaudata tradizione storiografica che va da Philippe Ariés a Lloyd De Mause, da Bruno Bellerate a Carmela Covato, si segnala per la fluidità della scrittura e per la padronanza della storia delle relazioni affettive, dell'educazione di genere e delle pedagogie narrate.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Rosanna Cima

Attraverso lo sguardo.
Per una pedagogia dell'incontro
Carocci, Roma 2019

Attraversare lo sguardo significa risalire la sua direzione lungo un itinerario segnato da spazi geografici e tempi diversi, aprendo ad una dimensione interpersonale e interculturale della Pedagogia. Restituire allo sguardo una memoria implica tracciare spazi formativi per l'incontro, con sé e con gli altri, così da comprendersi al meglio e condividere più punti di vista.

Il volume di Rosanna Cima, ricercatrice presso l'Università degli Studi di Verona, si rivolge a tutti coloro che, nel quotidiano, lavorano con le differenze: educatori, insegnanti, personale sanitario, e molti altri, con lo scopo di dare forma a una "Pedagogia dell'incontro" basata su diversi approcci tra individualità e collettività.

Attraverso lo sguardo è uno studio di Rosanna Cima che, con particolare originalità e rigore scientifico, offre importanti riflessioni per una Pedagogia dell'incontro e del confronto, della reciproca responsabilizzazione nel comprendere l'Alterità, di significative mediazioni culturali dentro e fuori il lavoro di cura.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Matteo Cornacchia

Le humanities in azienda.

Per una via umanistica alla formazione

FrancoAngeli, Milano 2018

In questo volume Matteo Cornacchia, ricercatore in Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Trieste, riflette sulla funzione delle *humanities* oltre i contesti formali, sul valore e l'utilità formativa dei saperi umanistici, sulla responsabilità sociale, sull'etica del lavoro, soffermandosi sul modello di impresa a dimensione comunitaria di Adriano Olivetti che ancora oggi offre spunti preziosi e fecondi sulla stretta relazione tra il bene dell'azienda e il benessere di chi ci lavora. La riflessione si arricchisce della narrazione di un progetto originale, *Modul-life* realizzato nel 2016: lo svolgimento di lezioni di storia, di letteratura, di pedagogia, di filosofia e di storia del teatro a manager, impiegati e operai di un'azienda metalmeccanica, leader del settore della logistica di magazzino. Un'attività che si è rivelata una sfida per tutti, anche per i docenti, chiamati a misurarsi in un contesto inusuale, dove si è sperimentata una nuova dimensione per "coltivare l'umano". Una proposta suggestiva per cogliere tra presse e muletti di lavorazione dell'acciaio un senso di leggerezza, dal potere rigenerativo, per tendere anche nella quotidianità lavorativa a quella "civile felicità" che è diritto-dovere di ciascuno. Il testo richiama l'attenzione su un modo virtuoso di fare impresa dove il benessere delle persone è fattore determinante e non alternativo ai fini del risultato, offrendo alla Pedagogia nuove, suggestive piste di ricerca.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Chiara D'Alessio

*Pedagogia e Neuroscienze. Aspetti storici, critici, euristici
di un nuovo paradigma di ricerca*

Pensa Editore, San Cesario di Lecce 2019

Il volume di Chiara D'Alessio, ricercatrice di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Salerno, affronta una sfida importante per la Pedagogia: misurarsi con le scienze neurologiche per andare alla ricerca di nuovi paradigmi che consentano di indagare la relazione educativa in modo più profondo ed esaustivo, tentando di superare le distinzioni tra cervello e mente, biologia ed esperienza, natura e cultura. Il testo si colloca infatti in quell'ambito di studi definito "Neuroeducazione". L'Autrice esplora le neuroscienze e ne studia gli effetti sulle relazioni affettive e sui legami di attaccamento; offre nuove suggestioni sul rapporto tra neuroplasticità ed educazione, indaga l'empatia e il paradigma neuroscientifico, evidenziando il valore della memoria.

Il saggio di Chiara D'Alessio offre quindi spunti per inedite prospettive di ricerca e per l'assunzione di nuovi sguardi d'indagine, riscoprendo, con nuovi approcci, l'educazione come azione trasformativa delle identità individuali e collettive.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Gabriella D'Aprile

*Memorie di una inedita corrispondenza.
Lettere di Giuseppe Lombardo Radice
ad Adolphe Ferrière*

ETS, Pisa 2019

Gabriella D'Aprile è ricercatrice di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Catania. Già autrice di lavori su Ferrière e sulle Scuole Nuove, in questo volume pubblica le lettere inviate da Giuseppe Lombardo Radice ad Adolphe Ferrière tra il 1924 e il 1931, lettere conservate presso il "Fondo Ferrière" della "Fondation Archives Institut J.J. Rousseau" dell'Università di Ginevra. La Studiosa illustra in modo approfondito il panorama culturale nel quale si inseriva lo scambio epistolare tra i due grandi pedagogisti, bene evidenziando i legami di Lombardo Radice con la scuola Svizzera e con i circuiti internazionali. Il rapporto di stima e amicizia con Ferrière, il dialogo pedagogico, l'attenzione per le esperienze didattiche nuove, poi la progressiva disillusione e il ritrarsi in sé del catenese negli anni della dittatura, emergono nel decennio dell'epistolario. L'Autrice correda le missive di un ricco e puntuale apparato critico. La bibliografia è altrettanto vasta.

L'opera si segnala per l'importanza delle fonti inedite messe in luce e commentate con perizia storico-educativa. La scrittura è fluida e scorrevole, l'analisi critico-ermeneutica è corretta e denota maturità metodologica.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Mariarosaria De Simone

*L'autoconsapevolezza tra Oriente e Occidente.
Una prospettiva pedagogica*

Liguori Editore, Napoli 2018

Il volume di Mariarosaria De Simone, ricercatrice di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Napoli "Federico II", affronta mediante un rigoroso approccio metodologico e una pregevole chiarezza espositiva il tema delle pratiche di autoriflessione e di autoconsapevolezza riconducibili alla tradizione orientale, mettendo in evidenza come tali dispositivi, a lungo sottovalutati e marginalizzati in Occidente, siano capaci di promuovere processi di apprendimento significativi, caratterizzati da raffinata consapevolezza e da elevata intuizione. L'Autrice, analizzando le istanze dell'attuale società sempre più tecnologizzata e scandita da ritmi accelerati, in cui le soggettività rischiano ogni giorno di perdere punti di riferimento essenziali, attribuisce all'autoriflessione un alto valore pedagogico su cui fare leva per costruire percorsi educativi volti all'emancipazione degli individui da ogni forma di conoscenza dogmatica.

Per l'originalità delle tematiche presentate, l'accuratezza e la pertinenza delle fonti bibliografiche, il saggio di Mariarosaria De Simone si configura pertanto come un significativo contributo scientifico alla ricerca pedagogica italiana.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Cosimo Di Bari

*La neo-Bildung negli USA.
Autori e modelli di pedagogia critica*
Anicia, Roma 2019

Cosimo Di Bari, RTD presso l'Università di Firenze, affronta in questo volume, attraverso una sapiente riflessione critica, il dibattito legato ai modelli di *neo-Bildung* negli USA. La categoria della formazione è oggi fondamentale all'interno del vasto panorama degli studi pedagogici internazionali. La nostra epoca è infatti caratterizzata da un continuo spiazzamento, da una crescente insicurezza, fragilità e precarietà. Spetta dunque alla Pedagogia il compito di occuparsi delle strategie attraverso le quali il soggetto "prende forma", cerca di orientarsi, sviluppa un pensiero critico ed autonomo. Di questi temi si sono occupati autori legati alla cultura statunitense come Nussbaum, Postman, Rorty, ma anche Cavell, Hillman, Lipman, Rifkin, Watzlawick. Voci che, nel dialogo con il pensiero europeo del XX secolo, contribuiscono alla costruzione di un'idea di *neo-Bildung* utile per definire l'uomo post-moderno e per promuovere strategie mirate alla cura di sé, degli altri e del mondo.

In definitiva, il lavoro di Cosimo Di Bari esplora, attraverso un rigoroso e originale percorso di filosofia dell'educazione, le maggiori e più attuali riflessioni pedagogiche sul tema.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Monica Guerra

Le più piccole cose

FrancoAngeli, Milano 2019

Il volume di Monica Guerra, ricercatrice di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Milano-Bicocca, riesce a «manipolare», con indubbia sensibilità epistemologica e curiosità euristica, il concetto di esplorazione, che si innesta sul terreno dell'esperienza deweyanamente intesa come possibilità generativa della conoscenza. L'esplorazione delle “più piccole cose” diventa un percorso di azione e di riflessione che esalta la tensione trasformativa di un'educazione interessata a domandare, piuttosto che a rispondere, e a comunicare dialogando, piuttosto che a trasmettere. Il merito della trattazione sta nella valorizzazione della postura esplorativa sia nella ricerca pedagogica sia nella pratica educativa. Da un lato, l'esplorazione è letta come una modalità flessibile di indagine, che consente al ricercatore di intraprendere strade, appunto inesplorate, di osservazione e comprensione della realtà oggetto di studio. Dall'altro lato, nei contesti educativi essa diventa il dispositivo in grado di mettere in luce le straordinarie capacità dei bambini di costruire, esprimere e comprendere pensieri e visioni del mondo. Da questa cornice, l'Autrice ritaglia un *habitus* esplorativo che aiuta il lettore a immergersi nell'esperienza di sé e del mondo, intercettando le forme artistiche ed espressive che caratterizzano il percorso esistenziale umano, in una tensione costante tra essere e divenire, quotidianità e futuro, intenzionalità e spontaneità.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Rosa Grazia Romano

La sete generativa.

Ermeneutiche pedagogiche e percorsi formativi

Schol , Bergamo 2018

Il volume di Rosa Grazia Romano, ricercatrice di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Universit  di Messina, costituisce un viaggio nel deserto dell'esistenza, alla scoperta degli spazi relazionali in cui abita la fragilit  e la sofferenza, e contestualmente la resilienza. La potenza evocativa della sete come limite tiene insieme le molteplici ermeneutiche con le quali   possibile ripensare i luoghi della crisi, quali riferimenti essenziali della condizione umana, per incamminarsi lungo il percorso della costruzione generativa del s . In questo itinerario l'assoluto della sete si nutre della capacit  di accoglienza del limite e della datit  esistenziale dell'umano, che pu  allora liberarsi dal gioco della impotenza/onnipotenza, per aprirsi al senso autentico della vita come opportunit . Il pregio di questa riflessione   ravvisabile nella lucidit  con cui si affrontano i nemici della sete, nascosti nelle condotte accidiose, invidiose e violente, per prospettare nuove forme di desiderio, da coltivare nella libert  derivante dell'incontro con l'altro, nella sua bellezza e pienezza vitale. Da qui, si delinea il profilo di una pedagogia che fa della sete generativa il paradigma di una relazione educativa che cura, perdona e spera.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Roberto Travaglini

*Pedagogia e educazione dell'attività grafica infantile.
Creatività, arte e evoluzione "naturale" dello
scarabocchio, del disegno e della scrittura*

ETS, Pisa 2019

Il volume di Roberto Travaglini, ricercatore di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", costituisce un interessante contributo alla elaborazione del sapere pedagogico in quanto, in un periodo contrassegnato da una elevata virtualizzazione della comunicazione scritta, riesce a riportare al centro del dibattito scientifico lo studio dei processi educativi sottesi alla produzione grafo-motoria dello scarabocchio, del disegno e della scrittura, ricorrendo sia ad una accurata trattazione teorica, sia ad una rigorosa osservazione degli stessi nel loro funzionale concretarsi in campo prassico-educativo. L'Autore, a partire da un attento esame sull'evoluzione del segno grafico in età infantile, giunge ad affermare che, per la sua elevata capacità di coinvolgere l'intera struttura esistenziale del bambino, l'esperienza grafica meriti di essere sostenuta e curata da parte degli educatori (siano essi genitori o insegnanti) in grado di operare con la dovuta sensibilità teorico-pratica fornendo ai soggetti in crescita i mezzi adeguati, affinché tali processi si inneschino nel modo più "naturale" possibile. Attraverso la sua organicità e originalità, il testo offre una riflessione scientifica tanto complessa e rigorosa quanto chiara e rilevante.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Andrea Dessardo

*L'associazione magistrale "Nicolò Tommaseo".
Storia di maestri cattolici (1906-1930)*

Fondazione Apostolicam Actuositatem, Roma 2018

Il volume di Andrea Dessardo, ricercatore presso l'Università Europea, ricostruisce la storia della Associazione Magistrale Cattolica "Nicolò Tommaseo", grazie alla meticolosa e paziente analisi di documentazione archivistica inedita e in larga misura sinora non utilizzata. Il quadro che emerge dalle documentate pagine è quello di una associazione mossa da una forte spinta ideale, ma pure travagliata da problemi gestionali ed economici interni, nonché da ondeggiamenti politici, nei confronti del Partito Popolare, della Azione Cattolica e del Fascismo. Anche nel caso del sodalizio magistrale, il mondo cattolico si presentava con plurime sensibilità, che condizionarono i rapporti con le gerarchie ecclesiastiche e con lo Stato. L'appoggio alla Riforma Gentile e lo scivolamento verso il Fascismo sono ben tratteggiati dall'Autore.

L'opera si segnala perché colma una lacuna storiografica e perché riesce in modo convincente a presentare la storia, mai lineare ma sempre ricca e sofferta, della Associazione Magistrale Cattolica, alla luce di una nuova documentazione archivistica e a stampa.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Camilla Barbanti

*Che cosa fanno gli oggetti?
Una ricerca pedagogica sulla materialità
in atto in una scuola steineriana*

FrancoAngeli, Milano 2019

Il volume di Camilla Barbanti, assegnista di ricerca presso l'Università di Milano-Bicocca, offre un'inedita e fino ad oggi poco esplorata prospettiva del "fare scuola", dimostrando come l'esperienza educativa sia qualcosa di complesso, condizionato non solo da dimensioni squisitamente umane, bensì da altri fattori, quali gli elementi simbolici concreti e materiali. Tutto ciò che può essere considerato "materialità" incide infatti in maniera profonda sullo svolgimento del processo educativo. L'Autrice dimostra a riguardo che le ricerche pionieristiche, come quelle di Rousseau, di Montessori, di Dewey hanno restituito un'immagine della "materialità" come sfondo, considerandola, quindi, in modo strumentale e non "vibrante". Per questo Barbanti assume un approccio socio-materiale, non human-centred, l'Actor- Network Theory (ANT), in grado di osservare e descrivere in modo dettagliato ciò che quotidianamente è in scena nelle pratiche educative. L'indagine non si limita alla riflessione teorica, ma offre un luogo di osservazione privilegiato: una scuola steineriana del Nord d'Italia.

Il volume è, senza alcun dubbio, originale sia per la documentazione prodotta, sia per l'approccio metodologico assunto, fornendo uno strumento prezioso, utile e interessante alla ricerca in quanto consente di affrontare con sguardo nuovo le sfide educative dei contesti non solo scolastici, ma anche extrascolastici.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Stefano Maltese

*Traiettorie “underground” della formazione.
Sentieri pedagogici nelle storie di vita
degli adolescenti omosessuali*

FrancoAngeli, Milano 2017

In questo saggio Stefano Maltese, assegnista di ricerca presso l'Università di Napoli “Federico II”, non si limita a scrivere di adolescenza, ma *parla con* l'adolescenza, prendendo in considerazione le storie di vita di sedici ragazzi omosessuali tra i diciassette e i diciannove anni. Il lavoro si occupa di costruzione identitaria e sessualità prediligendo un'analisi qualitativa basata sulla narrazione autobiografica. Il materiale raccolto ha dato forma a una ricerca di stampo pedagogico in cui il lettore è invitato a riflettere in particolar modo sulle possibilità offerte dal “Sistema Formativo Integrato”. La ricerca ha quindi relazionato tra loro luoghi, percorsi, sensazioni, con lo scopo di presentare una riflessione ancorata a solide basi critiche e in grado di condurre ad un dibattito relativo all'educazione e all'omosessualità oggi, proponendo pertanto nuove possibilità di inclusione, al di là dell'analisi teorica.

L'opera di Maltese offre quindi riflessioni estremamente attuali e sfaccettate, proponendo rilevanti spunti di ricerca e di azione educativa sul campo, con un importante capitolo finale incentrato sui modelli pedagogici attualmente necessari ad aprire valutazioni critiche sul tema.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Vito Minoia

*Per una pedagogia del teatro.
Buone prassi tra vecchie e nuove diversità*

Aracne, Roma 2018

Vito Minoia, PhD in Pedagogia della Cognizione presso l'Università di Urbino, propone il linguaggio teatrale come una risorsa educativa privilegiata per sviluppare l'uguaglianza e il rispetto della dignità umana. Nel solco della tradizione deweyana e sulla scorta degli studi di Martha Nussbaum, il volume propone riflessioni teoriche sulle categorie dell'alterità per la costruzione di valori condivisi che consentano una crescita umana, solidale, rispettosa delle "pluralità" e delle "diversità".

Arricchiscono il testo alcune proposte di sperimentazioni rivolte alla prima infanzia o realizzate nel contesto universitario o in centri riabilitativi. Ci si sofferma in particolare sul contesto carcerario, sicuramente problematico, ma nel contempo valorizzante la funzione catartica-rieducativa del teatro. Funzione sostenuta dalle buone prassi e documentata tramite iniziative come il "Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere", capace di "offrire progettazione, relazione, luoghi di confronto e di qualificazione del movimento teatrale" che negli ultimi anni ha coinvolto molti penitenziari del nostro Paese. Il testo offre dunque piste di ricerca per la valorizzazione e il consolidamento di una "Pedagogia del teatro" allo scopo di restituire l'arte drammatica come esperienza formativa a tutti i cittadini.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Cristian Simoni

Saggezza e cura nell'azione educativa

Vita e Pensiero, Milano 2018

Il saggio di Cristian Simoni, PhD presso l'Università di Padova, nasce dalla domanda fondamentale sul senso dell'azione educativa, per esplorare, con sapienza argomentativa e razionalità teoretica, il senso differenziale dell'educare. In un intreccio equilibrato e profondo tra considerazioni etiche, sfide antropologiche e riferimenti gnoseologici, il lavoro di ricerca condotto si serve della categoria delle opposizioni polari per scandagliare l'enigma dell'azione educativa attraverso sette tesi. Lo scopo precipuo di tale gioco epistemologico è comprendere il ruolo attribuito alla concretezza del vivere nella teorizzazione pedagogica e nella prassi educativa. Sottolineando il valore dell'agenzialità, considerata una manifestazione di eccedenza che caratterizza l'umanità dell'uomo nella sua capacità deliberativa e nell'agire prassico, si perviene all'antropocritica di una dimensione educativo-didattica che può e vuole essere scevra da riduzionismi e da tecnocentrismi. Saggezza e cura rappresentano allora i punti cardinali di un percorso formativo disincantato e, nello stesso tempo, fiducioso, nel quale l'incontro con l'altro, in condizioni di libertà e generatività, è al servizio della verità e della possibilità di scelta.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Andrea Marrone

“Il progresso dell’istruzione ha bisogno di libertà”.
I cattolici e la questione scolastica in Italia
tra Otto e Novecento

Edizioni Studium, Roma 2019

In questo libro Andrea Marrone, PhD e docente presso l’Università di Cagliari, esamina la Storia della pedagogia cattolica e la questione scolastica tra Otto e Novecento, attraverso quattro figure significative: Geremia Bonomelli, Giacomo Maria Radini Tedeschi, Nicolò Rezzara e Giuseppe Piovano. L’Autore illustra bene come, negli anni cruciali tra il pontificato di Leone XIII e la Grande Guerra, il mondo cattolico si opponesse alla scuola laica, ma al contempo via via emergessero posizioni più conciliatoriste, consapevoli delle insidie, ma pure dei vantaggi della modernità. L’accettazione dei compiti educativi dello Stato si accompagnava alla richiesta della libertà di insegnamento, proposta con argomentazioni liberali e non confessionali.

Il volume, che tratteggia l’evoluzione della battaglia cattolica per la libertà di insegnamento, ha il pregio di una scorrevole scrittura ed è fondato su un saldo impianto documentario, affrontato in modo metodologicamente corretto.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Elena Surdi

Emilia Villoresi scrittrice per ragazzi.

Un viaggio tra poesia e traduzioni

Vita e Pensiero, Milano 2016

Elena Surdi, PhD è docente a contratto presso l'Università di Brescia. Il suo volume, impreziosito da una prefazione di Antonio Faeti, illustra l'opera di Emilia Villoresi, scrittrice per ragazzi nota per la sua traduzione di *Bibi* di Karin Michaëlis. In realtà, come mostra Surdi, Villoresi, autrice un po' nascosta perché ancora non sufficientemente studiata, non era solo traduttrice, ma anche poetessa e scrittrice di precoce vocazione artistica. Surdi ricostruisce le diverse fasi del suo operare, ben evidenziando il legame tra poesia e fanciullezza. Surdi colloca Villoresi nel panorama culturale del suo tempo, facendo emergere le fonti letterarie della sua opera. Il volume è inoltre corredato dell'inedito carteggio tra Emilia Villoresi e Karin Michaëlis, autrice di *Bibi*.

Il libro si segnala per la sua originalità e per la correttezza metodologica dell'impianto, oltre che per la fluidità della scrittura.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi

PREMIO ITALIANO DI PEDAGOGIA 2020

Daniela Gulisano

*Scuola, competenze capacit-azioni.
Nuove sfide didattico-pedagogiche
per la professionalità attiva del docente.
Un'indagine esplorativa*

PensaMultimedia, Lecce-Brescia 2019

Il volume di Daniela Gulisano, assegnista di ricerca presso l'Università di Catania, presenta, in modo chiaro ed esaustivo, i risultati di una ricerca empirica di natura esplorativa realizzata in alcune scuole della Sicilia orientale con l'obiettivo di tracciare il profilo di competenze dell'insegnante esperto nelle metodologie della didattica attiva e laboratoriale. Muovendo da un'accurata analisi circa le odierne istanze di ridefinizione della professionalità docente, Gulisano individua nel *Capability Approach* un possibile modello formativo, utile a delineare l'insieme di funzionamenti che l'insegnante dovrebbe apprendere al fine di incrementare le capacità degli studenti.

L'opera, corredata da un ampio apparato critico-bibliografico, offre spunti di riflessione interessanti e motivanti rispetto ad alcuni temi di rilievo dell'attuale ricerca in campo pedagogico-didattico.

La Presidente del Premio SIPED
Prof.ssa Simonetta Ulivieri

La Presidente della SIPED
Prof.ssa Simonetta Polenghi